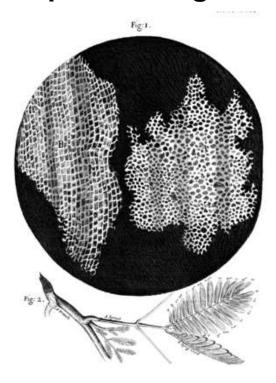
Teoria cellulare La cellula è l'unità funzionale più piccola degli esseri viventi.

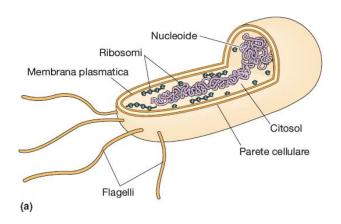


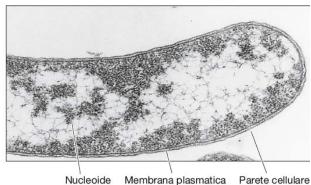




La scoperta delle cellule. (a) Il micro bert Hooke. (Nel riquadro) Il disegno le di sughero che mostra un reticolo di (b) Un microscopio a lente di ulveare. (b) Un microscopio a lente singola utilizzato da Anton Leeuwenhoek per osservare i batteri ed altri microrganismi. La e biconvessa, che era in grado di ingrandire un oggetto di circa volte e con una risoluzione di circa 1,35 µm, era trattenuta da piastre di metallo. (DALLA COLLEZIONE GRANGER (ENSERTO E FI-

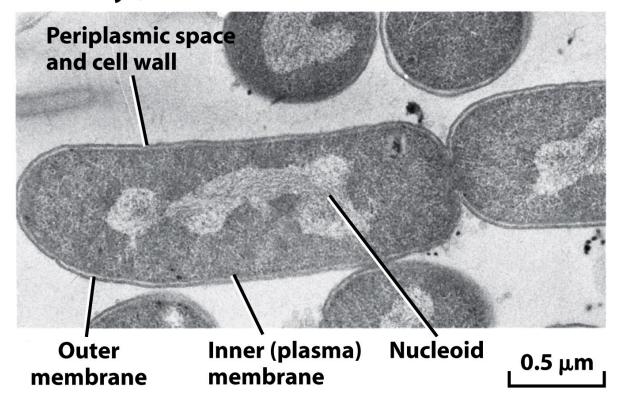
Cellula procariota

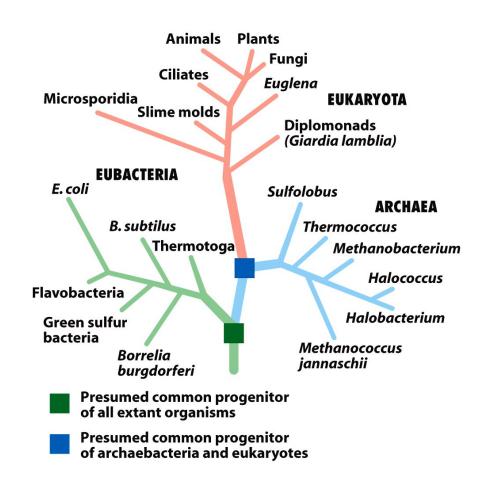




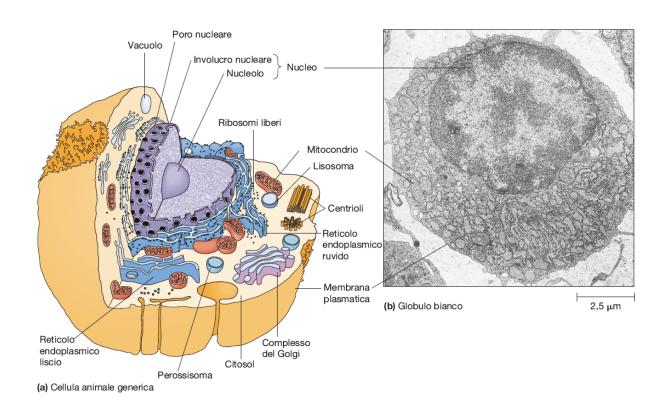
(b)

Prokaryotic cell

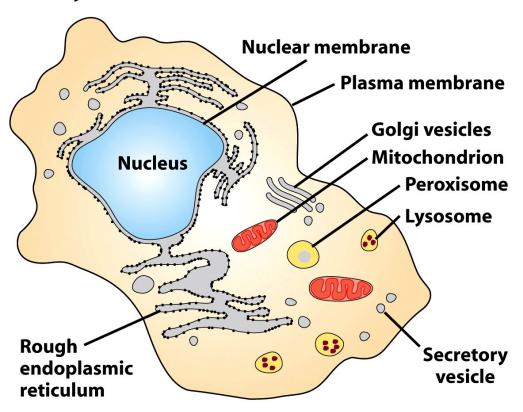




Cellula eucariota



Eukaryotic cell



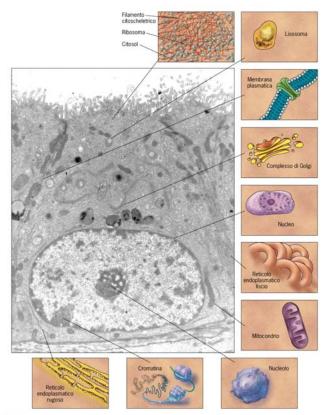
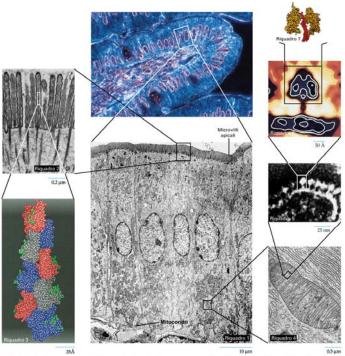


FIGURA 1.10 La struttura di una cellula cucariotica. Questa particolare cellula epiteliale tappezza una zona del tratto riproduttivo del ratto maschio. I numerosi e diversi organuli sono illustrati in disegni schematici intorno ai bordi della figura. (DAVID PHILLIP-VISUAL UNLIMITED).





78Å

FIGURA 1.3 Livelli di organizzazione cellulare e molecolare. La fotografia a colori di una sezione colorata mostra la struttura microscopica di un villo della parete dell'intestino tenue come lo si vede al microscopio otto. Il Riquadro 1 mostra una micrografia al ME delle cellule dello strato epiteliale che tappezza la parete luminale dell'intestino. La superficie apicale di ogni cellula, che si affaccia sul lume intestinale, contiene un gran numero di microvalli implicari mell'assorbimento delle sostazza nutritive. La regione basale di ogni cellula contiene un gran numero di mitrocondri, che fomiscono energial accellula. Il Riguadro 2 mostra i microvilli pinglicali, ognuno dei quali contiene un fascio di microfilamenti, Il Riguadro 3 mostra la disposizione delle molecole della proteina actina, che costituisce un singolo filamento. Il Riguadro 4 mostra un mitocondirio simile a quelli che si trovano nella regione basale delle cellule epiteliali. Il Riguadro 5 mostra

10 µm 0.5 µm 0.5 µm 10 µm 10 0.5 µm

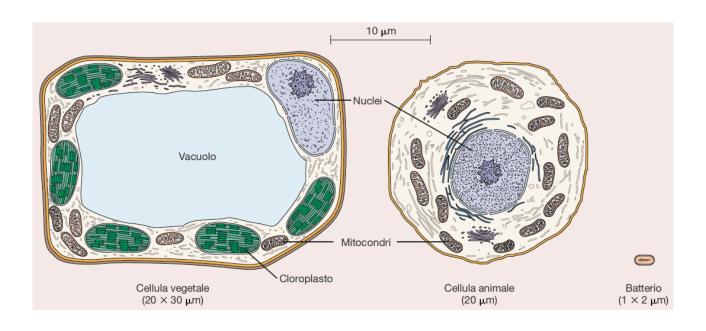


TABELLA 1.1 Un confronto tra cellule procariotiche ed eucariotiche

Caratteristiche comuni ai due tipi di cellule:

- Membrana plasmatica di struttura simile
 Informazione genetica codificata dal DNA che usa lo stesso codice genetico
- Meccanismi simili per la trascrizione e la traduzione dell'informa-
- zione genetica, compresi ribosomi simili

 Vie metaboliche condivise (ad esempio, glicolisi e ciclo degli ATC)
- Apparato simile per la conservazione dell'energia chimica sotto forma di ATP (localizzato nella membrana plasmatica dei procarioti e nella membrana mitocondriale degli eucarioti)
- Meccanismi simili di fotosintesi (tra cianobatteri e piante verdi)
 Meccanismo simile per la sintesi e l'inserzione delle proteine di membrana
- Proteasomi (strutture che digeriscono le proteine) di struttura simile tra archeobatteri ed eucarioti

Caratteristiche delle cellule eucariotiche che non si trovano nei procarioti:

- Divisione della cellula in nucleo e citoplasma, separati da un involucro nucleare contenente pori di struttura complessa
 Cromosomi complessi formati da DNA e proteine associate, capaci di compattarsi in strutture mitotiche
- Organelli citoplasmatici membranosi complessi (comprendenti reticolo endoplasmatico, complesso di Golgi, lisosomi, endosomi, perossisomi e gliossisomi)
- Organelli citoplasmatici specializzati per la respirazione aerobia
- (mitocondri) e per la fotosintesi (cloroplasti)

 Sistema citoscheletrico complesso (comprendente microfilamenti, filamenti intermedi e microtubuli) e proteine motore associate
- Flagelli e ciglia complessi
 Capacità di ingerire fluidi e materiale particolato per mezzo della chiusura in vescicole derivanti dalla membrana plasmatica (endocitosi e fagocitosi)

 Pareti cellulari contenenti cellulosa (nelle piante)

 Divisione cellulare che utilizza un fuso mitotico contenente mi-

- Presenza di due copie dei geni per ogni cellula (diploidia), ognuna derivante da ciascun genitore

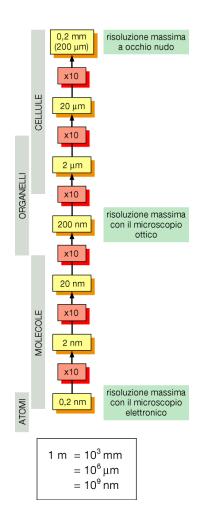
 Presenza di tre diversi enzimi deputati alla sintesi di RNA (RNA)
- polimerasi)
- Riproduzione sessuale richiedente meiosi e fecondazione

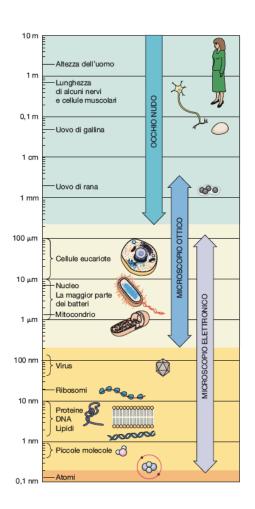
Unità di misura delle cellule e degli organuli cellulari

mm: (10⁻³ m) organi, cellule giganti

µm (10-6 m): cellule ed organuli cellulari

nm (10⁻⁹ m) : ultrastruttura degli organuli cellulari





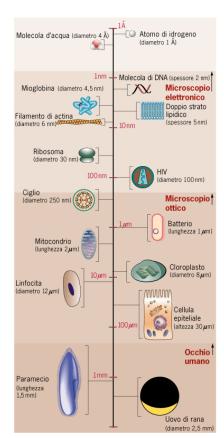
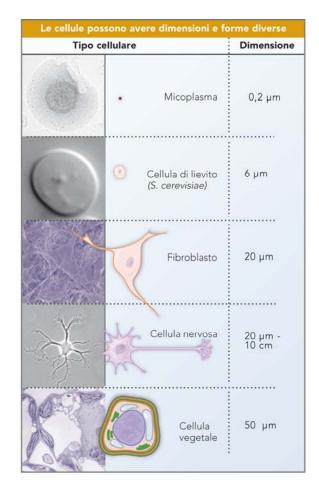
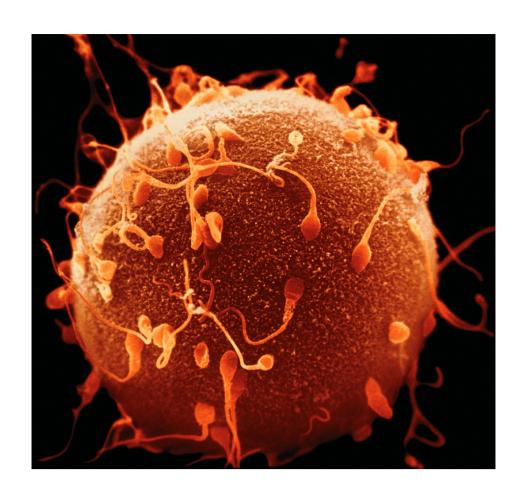
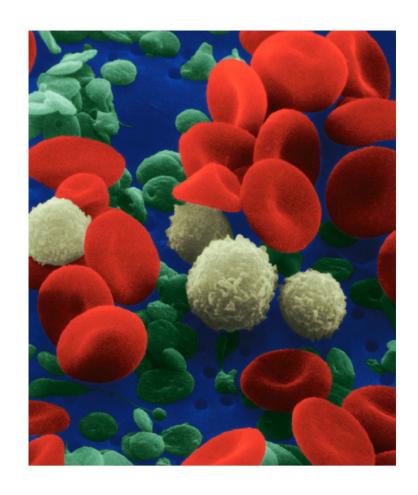
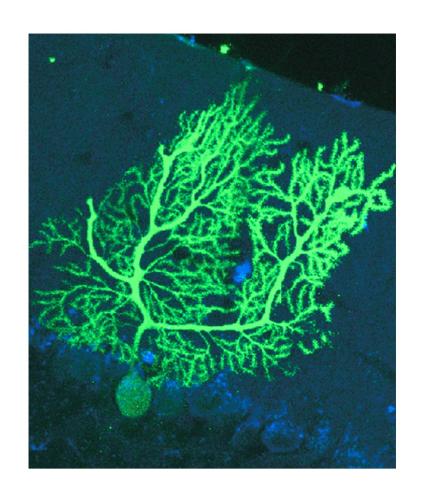


FIGURA 1.19 Grandezze relative delle cellule e dei loro componenti. Le strutture qui illustrate differiscono in dimensioni per più di sette ordini di grandezza.



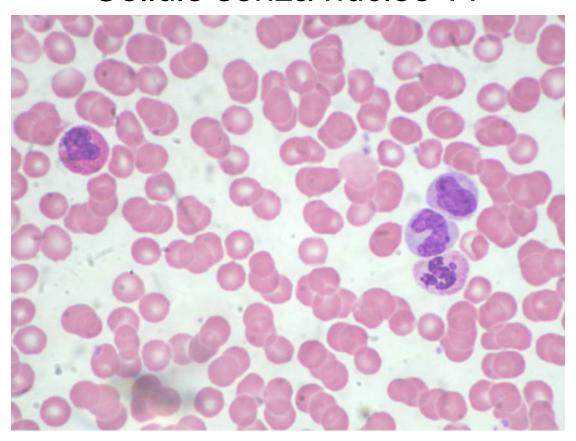




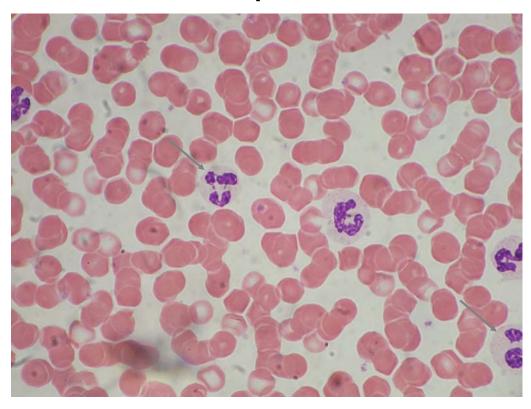




Cellule senza nucleo ??



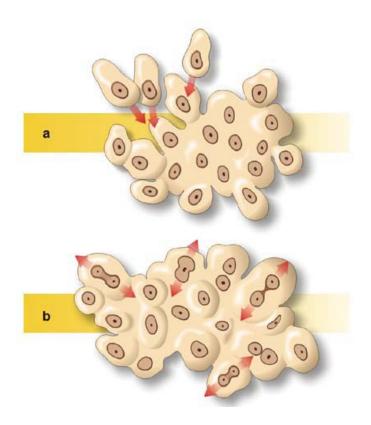
Cellule con più nuclei ??



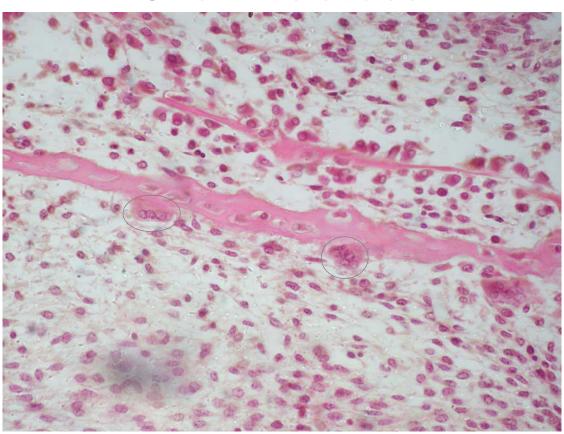
Cellule binucleate



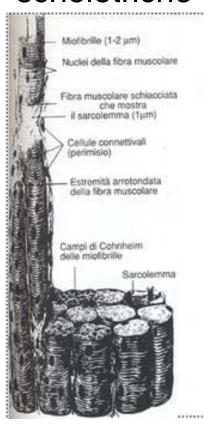
Sincizi e plasmodi



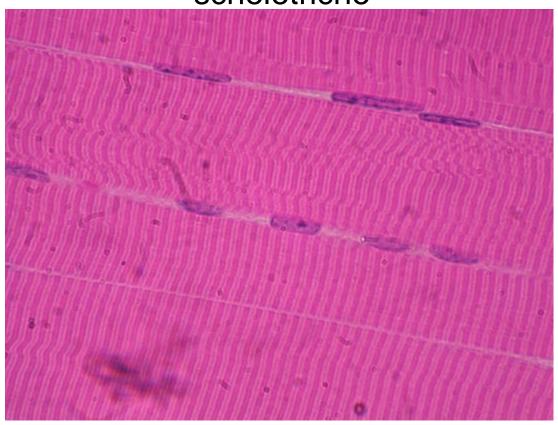
Sincizi: osteoclasti



Sincizi: fibre muscolari striate scheletriche



Sincizi: fibre muscolari striate scheletriche



Dimensioni delle cellule

E' compresa fra i 3 ed i 30 µm.

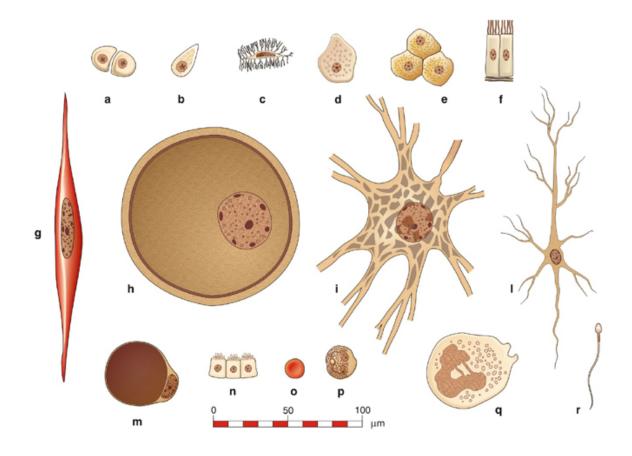
LEGGE DI DRIESCH (costanza del volume cellulare)

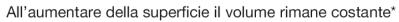
La diversa dimensione degli organismi dipende quindi dal diverso numero e non dal diverso volume delle cellule.

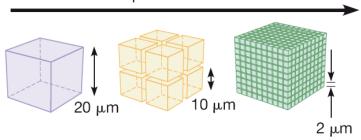
Alcune cellule nervose hanno corpi cellulari di dimensioni superiori ai 100 µm.

La cellula uovo dei Mammiferi raggiunge i 300 μm.

Le cellule uovo degli Uccelli raggiungono gli 8-8,5 cm (struzzo), per l'abbondante materiale di riserva accumulato.



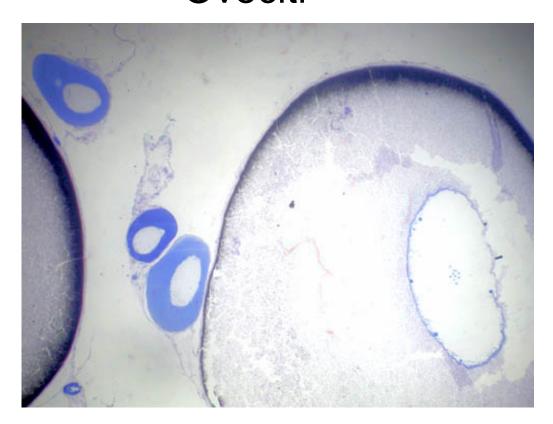




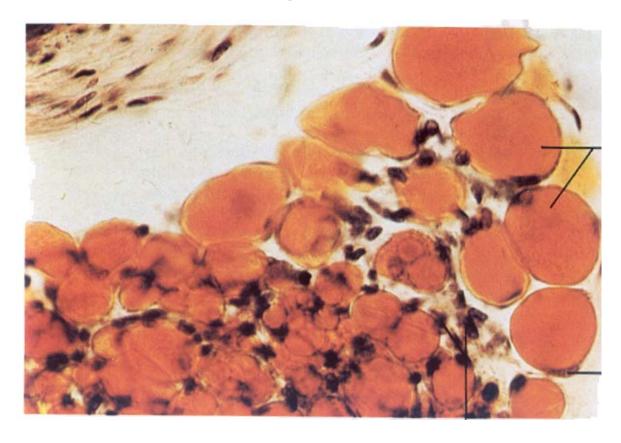
Numero di cellule	1	8	1000
Lunghezza di un lato	20 μm	10 μm	2 μm
Volume totale	8000 μm ³	8000 μm ³	8000 μm ³
Superficie totale	2400 μm²	4800 μm²	24 000 μm²
Rapporto su- perficie/volume	0,3	0,6	3,0

^{*}Per un cubo avente lato di lunghezza pari a s, il volume = s^3 e la superficie = $6s^2$.

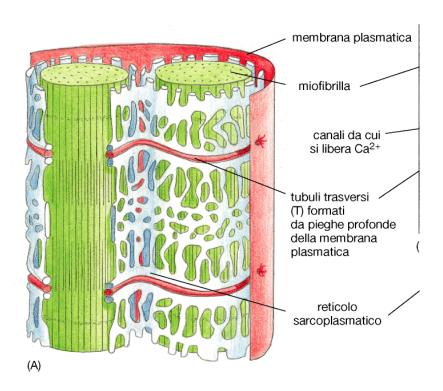
Ovociti



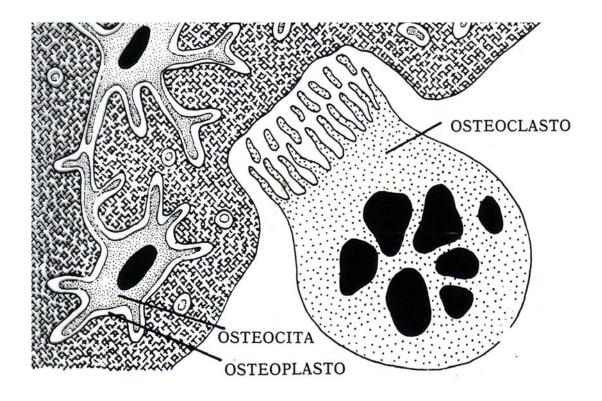
Adipociti



Fibre muscolari: tubuli T



Osteoclasti



Tipologie di tessuti

- Ad elementi labili (popolazioni cellulari soggette a rinnovamento: epiteli di rivestimento, sangue) seguono la legge di Driesch
- Ad elementi stabili (popolazioni cellulari in espansione: t. muscolare, osseo, epiteli ghiandolari) seguono la legge di Driesch
- Ad elementi perenni (popolazioni cellulari stabili: t. nervoso) non seguono la